

An abstract, high-contrast image featuring a complex, swirling pattern of light blue and white lines against a dark blue background. The pattern resembles a dense, tangled web or a stylized, organic structure. The lines vary in thickness and direction, creating a sense of movement and depth. The overall effect is reminiscent of a microscopic view or a complex, interconnected network.

# UNA RIGA AL GIORNO

DANIELA CASARINI



# Una riga al giorno

poesie brevi in ordine alfabetico

Daniela Casarini



Prima edizione: settembre 2009

Ebook © Clepsydra Edizioni

*a Demetrio*



*A due a due*

sarebbe come scegliere  
lo scoglio per tuffarsi in mare  
pensarti ancora in quella stanza  
solco di luce, crocchia sfilacciata  
se non fosse per quel finestrino  
che sfrangia via veloce  
tutto il presente che ci corre fuori

Nota: *perugi* ha la funzione di verbo al congiuntivo

## *Autunno*

ancora a ricoprire libri, a nascondere angoli  
ustionati di vecchio, ad aprire il diario  
tenuto sull'orlo dei giorni, quasi fosse  
una contrada da sfogliare in segreto

note secche e arancio, senza confini  
nel sole che insinua d'acerbo tra i vetri

*ogni pagina ingiallisce nel suo pallore*

*finestre*

a capo con un altro giorno, noi  
lanterne di maggese, sobbalzi  
tra il tetto e la sordina  
di un mulino abbandonato

metterò gerani alle finestre  
e lini bianchi dove sfumare il petto  
le tue amnesie, al sonno

*Il bilancio*

ancora un bilancio, ancora mezzanotte  
tra le ciglia e una sceneggiatura per domani

*d'ora se ne va l'altare, la preghiera*

e non importa se mi sveglierà la morte  
o un vagito, che reclama il suo nome

*Il lunario*

tutto rotola sotto l'indice del lunario  
segna le semine nel solco  
che disgiunge le zolle e fuma, attesa

come sono scure le mani sul velo  
della sposa, quella assiepata  
nell'argento dei salici mossi  
tra note e sipari ancora chiusi

*il pranzo*

lo divideremo in piccola taglia  
tra il pane e l'aceto  
con le porte, i candelabri

io sul legno  
tu sul tavolo di marmo

*il vento*

il vento ci raccoglie ai vetri  
accerchia, ci raddoppia, aggrappa

spande, divulga, poi diffonde

tra inviate e crisantemi  
siamo anelli a darci per mano

*la foglia*

non sono le rondini  
a far tacere le campane  
ma quella foglia  
che mi dà le spalle

lei sa del mio vestire  
del ricucire  
gli orli, i fili al vento

*la mela*

dicevamo di due metà  
dell'odore perfetto, che poi  
fu solo un tagliar corto  
d'unghie e di semi

*la sigaretta*

è così che siamo noi, bendati  
su cravatte e scollature  
ad inventarci il fondo di un bicchiere

e il vento che ci accende  
l'ultima sigaretta

## *Nodi*

non ho angoli piatti, seppure siano tetri  
o ferruginosi, né paludi di acciaio a specchio

c'è sempre un taglio, un grumo sfilacciato  
la sosta breve di uno spillo  
sul gomito che trottola a due fili

*stavo bene con te, quando raccontavi rosari  
sui nodi a telaio, attorno ai miei pollici*

## *Nuvole*

fu questa distesa di nuvole  
a separare terra e cielo, a simulare  
orchesse dentro il ghiaccio  
cronaca d'un mezzo busto gettato  
fra carichi da smaltire  
e un fiocco di cicogna

*Otto mulini*

tienimi nell'inconsistenza  
corsiva dei mulini  
sullo smeraldo sdrucchiolo dei guadi

laddove il raggio impolvera  
l'ombra della tua assenza

*Serata al capoverso*

ebbene 'sta serata  
poteva prendere tutt'altra piega  
di scroscio nell'altrove delle foglie  
all' accader di vento al capoverso  
di un forse che siamo morti già  
per altri mondi

*Una riga al giorno*

mi dicesti una riga, una al giorno  
per raccontarci la storia dei muri  
e delle strade, per amare la terra  
sul tempo, steso prima delle piene



Tutti i diritti dei testi riservati all'autore

Copertina © Daniela Casarini

*“Fluidità introspettiva”*

(60x80 - acrilico su tela)

Ebook © Clepsydra Edizioni

